

Samb: il caso

## Niente trasferta da Ancona: è polemica

**La decisione** da parte della Prefettura di Ascoli su segnalazione del Casms di vietare la trasferta al Riviera ai residenti nella provincia di Ancona in occasione del derby con la Samb e la formazione dorica ha acceso il dibattito soprattutto tra i due sindacati di Polizia. Inizia il Sap con una nota stampa firmata dal segretario provinciale Massimiliano D'Eramo e il segretario provinciale di Ancona Filippo Moschella. «La Polizia di Stato nel campo della gestione degli eventi sull'Ordine Pubblico, è un'eccellenza a livello mondiale. Questo fatto ci permette di poter affermare, in totale serenità, che non avremmo avuto in alcun modo difficoltà nel gestire il derby marchigiano tra la Sambenedettese e l'Ancona e, nel caso di incidenti, far solo quello che è previsto in questi casi. Proprio qualche giorno fa -aggiungono D'Eramo e Moschella- su tutto il territorio nazionale, si sono svolti diversi incontri di calcio a rischio, che

avrebbero potuto creare gravi criticità sul piano dell'Ordine e Sicurezza Pubblica, come ad esempio quello tra l'Inter e la Juventus, che è stato disputato a Milano con oltre 75.000 spettatori. Ebbene, nella circostanza, non solo non è stata presa alcuna misura restrittiva, ma il tutto si è svolto senza che si verificassero fatti di cronaca. Siamo fortemente convinti che, facendo le debite proporzioni, 7000/8000 tifosi Sambenedettesi a fronte di altri 700/800 tifosi Anconetani, non ci avrebbero potuto mettere in difficoltà». Pronta la risposta del Siulp attraverso il comunicato a firma del segretario Provinciale Benedetto Fanesi. «Comprensibile - scrive - la posizione del presidente della Sambenedettese ma ritengo opinabile la presa di posizione di chi pubblicamente, pur non essendo direttamente coinvolto, come il Sindacato non ha condiviso la decisione del Prefetto della provincia di Ascoli, di vietare la tra-

sferta. Le Forze dell'Ordine sono in grado di garantire la sicurezza di ogni evento e quindi, alla pari delle sentenze che vanno rispettate, credo che la scelta del Prefetto sia da condividere in toto perché sicuramente ponderata su valutazioni oggettive. Non condivido chi definisce questa restrizione la più conveniente ma quella che garantisce più sicurezza».

**Benedetto Marinangeli**



Peso:17%